

Titolo	"IBTKAR per il Cambiamento Sociale" – Opportunità di sviluppo inclusivo per la resilienza delle comunità rurali palestinesi nell'era post-Covid	
Area di intervento	Territori Palestinesi	Durata 01/12/2022 30/11/2025
Con il contributo di	AICS - Sviluppo	
Budget	3.517.356,61 €	
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • COSPE; • Banca Etica; • Provincia Autonoma di Bolzano; • ACAD; • ACAD Finance; • Reef Finance; • Oxfam Novib 	
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese ed attori dell'Economia Sociale e Solidale; • Individui che partecipano alle attività di informazione e sensibilizzazione in Palestina ed in Italia. 	

Descrizione	<p>Il Progetto triennale IBTKAR nasce dalla volontà di rafforzare la resilienza sociale, economica e ambientale degli imprenditori agricoli e degli attori dell'Economia Sociale e Solidale (ESS) in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza attraverso soluzioni innovative e sostenibili nell'era post Covid-19 (Ob. Specifico). In tal modo, il Progetto intende contribuire al raggiungimento dell'OSS 8 volto a incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso in Palestina (Ob. Generale). A tal fine, il Progetto adotta un approccio olistico, intervenendo su tre livelli: micro, ovvero supporto finanziario e tecnico a micro, piccole e medie imprese del settore agricolo e agli operatori dell'ESS; meso ovvero rafforzamento delle strutture (finanziarie e di accompagnamento tecnico) a supporto dei piccoli produttori agricoli; macro, per un quadro legislativo, ma anche culturale e sociale, a favore dell'inclusione finanziaria e dell'ESS. Questo livello sarà accompagnato anche da azioni a livello internazionale per sostenere il rispetto dei diritti socio-economici dei palestinesi. Il Progetto affonda le proprie radici nel concetto di innovazione, in arabo appunto IBTKAR. Si tratta di un concetto guida dell'azione nella sua globalità e che si concretizza in: (i) servizi finanziari offerti dalle istituzioni di microfinanza partner della proposta. Tali strumenti saranno più flessibili, rispondenti ai bisogni dei gruppi target e seguiranno un approccio di filiera (<i>value chain finance</i>) basato sull'inclusione finanziaria di tutti gli attori della filiera agricola; (ii) servizi di accompagnamento ai beneficiari del credito, personalizzati e centrati sullo sviluppo delle competenze manageriali e di marketing, nonché sull'introduzione di principi di giustizia di genere e ambientale; (iii) modelli di business fondati sui valori dell'ESS, ovvero dignità umana, giustizia sociale e di genere, sostenibilità ecologica ambientale, democrazia e cooperazione. Nel contesto palestinese l'ESS ha giocato un ruolo importante durante la pandemia Covid-19 e può giocare un ruolo altrettanto importante nella fase di <i>recovery</i>; (iv) strumenti e <i>toolkit</i> disegnati in base ai reali bisogni dei gruppi target, e allo specifico contesto economico, politico, sociale e culturale e condivisi nell'ambito di sessioni di formazione dedicate.</p>
--------------------	---

Titolo	SUMUD - Resilienza, innovazione e sostenibilità per le micro-piccole-medie imprese artigianali, agricole e turistiche in Tunisia	
Area di intervento	Tunisia	Durata 01/12/2022 30/11/2025
Con il contributo di	AICS - Sviluppo	
Budget	3.768.962,65 €	
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Fondazione AVSI; • Regione Toscana; • Oxfam Novib; • SHANTI (Tunisia) • Association pour l'agriculture durable – APAD (Tunisia) 	
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese/imprese sociali; • Municipalità tunisine. 	
Descrizione	<p>Il progetto ha l'obiettivo di creare impiego e fonti di reddito attraverso il supporto al settore privato e lo sviluppo e il rafforzamento delle autorità pubbliche regionali e locali e della società civile. I Governatorati selezionati per l'implementazione dell'Azione sono Sfax, Mahdia, Siliana e Tozeur, indicati come prioritari dai Ministeri dell'agricoltura, del turismo e dell'artigianato e caratterizzati dalla forte presenza di MPMI.</p> <p>Il progetto si focalizzerà sull'implementazione di attività lungo tre pilastri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. AVSI, SHANTI e APAD, da anni attive nel settore del supporto alle imprese, implementeranno un programma di sostegno tecnico e finanziario per le MPMI e le imprese sociali tunisine con l'obiettivo di supportarle nel mettere a punto strategie di innovazione e adattamento alle crisi che ne rafforzino la resilienza e sostenibilità, nonché l'impatto sociale e ambientale. 2. Parallelamente, Regione Toscana, con la sua lunga esperienza nell'implementazione di uno sviluppo locale partecipativo, promuoverà dei piani di integrazione socio-economica e occupazionale per giovani e donne attraverso il coinvolgimento di autorità locali, in modo da rafforzarne le capacità tecniche nell'ambito della governance partecipativa e sviluppare politiche territoriali per il lavoro inclusivo. 3. Infine, grazie all'esperienza maturata da Oxfam nella mobilitazione e nell'organizzazione di campagne, il progetto lavorerà sulla realizzazione di azioni di sensibilizzazione e advocacy al fine di promuovere cambiamenti normativi e operativi sul tema del lavoro dignitoso e inclusivo. 	

Titolo	Cooperazione: mettiamola in Agenda! - Giovani e territori per l’Aiuto Pubblico allo Sviluppo sostenibile	
Area di intervento	Italia	Durata 21/11/2022 20/11/2024
Con il contributo di	AICS –ECG	
Budget	777.690,00 €	
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • FOCSIV; • AOI; • Arci Toscana; • CoLomba; • IBO Italia; • ASviS; • AUSER Volontariato Perugia; • CeSPI; • Consorzio delle Ong Piemontesi; • COASIC; • Marche Solidali; • Coordinamento delle ONG dell’Emilia Romagna; • Forum delle Attività Internazionali della Toscana; • Rete Trentina Organizzazioni di Cooperazione Internazionale; • Fondazione Fontana Onlus; • Fondazione OPENPOLIS; • Gruppo Laici Terzo Mondo; • GuardAvanti: per il futuro dei bambini ONLUS; • JANUAFORUM; • Piccoli Progetti Possibili; • Plan Italia Onlus; • Progetto Domani: Cultura e solidarietà – PRODOCS; • UMBRIAMICO – Rete regionale di cooperazione e solidarietà int.le 	

Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • Presidi e docenti; • Giovani; • Individui; • Decisori politici
Descrizione	<p>Il progetto ha lo scopo di rilanciare la cultura, il valore e lo strumento della cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile grazie all'Educazione alla Cittadinanza Globale. Cittadini, studenti, docenti e presidi, gruppi giovanili, politici nazionali e locali, giornalisti e media generalisti e specializzati, saranno attori cruciali nella promozione della solidarietà internazionale e dell'Agenda 2030, mobilitandosi per il raggiungimento dello 0,7% del Reddito Nazionale Lordo per l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS). Nello specifico, le attività di formazione per i docenti e i presidi e i percorsi laboratoriali per gli studenti, rafforzeranno le loro conoscenze e competenze sui temi della cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile e promuoveranno l'impegno civico e l'attivazione sui territori. La produzione e la diffusione di contenuti di approfondimento sui temi di progetto, la formazione di giovani leader protagonisti del cambiamento, le iniziative di confronto con le istituzioni e i decisori politici, porteranno questi ultimi a riconoscere che la cooperazione allo sviluppo sostenibile e l'APS contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 (OSS 17), integrandoli in misura maggiore nella programmazione di politiche pubbliche nazionali, regionali e locali. Infine, attraverso la campagna di comunicazione "Cooperazione: mettiamola in Agenda!", la formazione dei giornalisti e la realizzazione di eventi a livello nazionale e sui territori delle 11 regioni coinvolte, saranno sensibilizzati i giovani, l'opinione pubblica e i decisori politici affinché insieme possano alimentare un cambiamento culturale, dei comportamenti individuali, collettivi e istituzionali per la cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile, per la pace e per la giustizia.</p>

Titolo	Risposta di emergenza inclusiva WASH per i rifugiati sud sudanesi e le comunità ospitanti più vulnerabili a Gambella, Etiopia	
Area di intervento	Etiopia	Durata 01/05/2023 31/07/2024
Con il contributo di	AICS - Emergenza	
Budget	1.052.548,00 €	
Partner	<ul style="list-style-type: none"> Oxfam Great Britain 	
Beneficiari	Donne, uomini, ragazze/l che vivono nei campi e nelle comunità ospitanti	
Descrizione	<p>Il progetto ha come obiettivo generale quello di contribuire a migliorare le condizioni di vita e la resilienza dei rifugiati sud sudanesi e delle comunità ospitanti a Gambella, in Etiopia attraverso servizi idrici e sanitari. L'obiettivo specifico è quello di migliorare l'accesso a servizi idrici e sanitari sicuri, adeguati, dignitosi e duraturi per i rifugiati sud sudanesi che vivono nei campi di Jewi, Kule, Tierkidi e Nguenyiel e nelle comunità ospitanti circostanti a Gambella.</p> <p>Il progetto vuole contribuire a raggiungere due distinti risultati, ossia:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I rifugiati beneficiari che vivono nei campi di Jewi, Kule, Tierkidi e Nguenyiel e nelle comunità ospitanti circostanti hanno un migliore accesso a sistemi idrici e servizi igienico sanitari di base sicuri e più sostenibili; 2. I rifugiati beneficiari e le comunità ospitanti circostanti hanno migliorato le pratiche igieniche e le misure di prevenzione delle malattie <p>Le attività che verranno implementate sono: Fornitura di acqua sicura e adeguata ai rifugiati; attivazione di meccanismi di gestione comunitaria dei servizi igienico-sanitari nei campi di Kule e Tirkidi; Costruzione di latrine accessibili per persone con esigenze specifiche e disabilità; promozione dell'igiene attraverso l'approccio community engagement per l'equilibrio di genere e protezione nelle attività igienico-sanitarie; fornitura di kit igienico-sanitari per i rifugiati e le comunità ospitanti; sensibilizzazione nelle scuole; formazione per il rafforzamento delle capacità dei fornitori di servizi idrico-sanitari, del personale in prima linea e dei membri della comunità sull'integrazione della protezione e sulla programmazione sicura nel settore idrico-sanitario.</p>	

Titolo	GenerAzione 2030: Alleanze Regionali per l'educazione alla Cittadinanza Globale	
Area di intervento	Italia	Durata 01/11/2022 31/10/2024
Con il contributo di	AICS – ECG	
Budget	647.427,04 €	
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Toscana; • COSPE; • Rondine Cittadella della Pace; • Tavola della pace e della cooperazione; • AMREF HEALTH AFRICA; • ARCI Firenze; • PIN srl – Servizi didattici e scientifici per UNIFI; • Fondazione Archivio Diaristico Nazionale 	
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti; • Studenti/esse; • Giovani attivisti/e; • Rappresentanti degli enti locali; • Organizzazioni della Società Civile (OSC); • Comuni 	

Descrizione	<p>GenerAzione 2030 vuole promuovere in ogni ambito educativo percorsi interdisciplinari e partecipativi orientati a diffondere conoscenze, competenze, attitudini e stili di vita per uno sviluppo sostenibile. Questa volontà si inquadra nelle prerogative delle Regioni che, secondo il terzo comma dell'Articolo 117 della Costituzione, hanno la possibilità di adottare disposizioni specifiche per i propri territori anche in merito all'istruzione senza entrare in contrasto con i principi fissati dallo Stato.</p> <p>L'iniziativa si focalizza lungo tre pilastri:</p> <ol style="list-style-type: none">1. La creazione di un percorso formativo regionale e la formazione nei due territori di insegnanti sui temi dell'Agenda 2030 e la realizzazione di formazioni sia in modalità sincrona che asincrona; questo processo coinvolgerà anche i Centri per l'Istruzione per gli Adulti (CPIA), favorendo in questo modo un percorso di inclusione e di rafforzamento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro dei giovani adulti prevalentemente di origine migrante;2. La creazione e/o il rafforzamento dei coordinamenti territoriali sull'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG), con l'individuazione di piani di lavoro strutturati, attività di formazione degli enti locali ed occasioni di formazione e scambio tra enti locali e studenti per facilitare la partecipazione giovanile nelle decisioni legate alla sostenibilità territoriale;3. il rafforzamento e l'ingaggio di studenti come attori attivi in spazi di dialogo e concertazione e OSC ed enti territoriali nella loro capacità di sensibilizzare la cittadinanza sui temi dell'Agenda 2030 utilizzando eventi, promozione di campagne dal basso rivolte alla cittadinanza e diversi canali di comunicazione e attivazione. <p>Tra i principali output del progetto si identificano: un manuale/toolkit con contenuti e metodologie di educazione non formale per la diffusione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS); formazioni rivolte ai docenti; un corso on line di E-Learning disponibile in maniera duratura; il Piano Operativo per l'ECG in Toscana, i 10 azioni di campaigning ideate e realizzate dagli studenti, una campagna a diffusione regionale, 15 eventi di sensibilizzazione territoriale e 1 marcia globale.</p>
--------------------	--

Titolo	Effetto farfalla - Cambiamo le parole per cambiare il mondo	
Area di intervento	Italia	Durata 01/01/2023 31/12/2024
Con il contributo di	AICS – ECG	
Budget	768.000,00 €	
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • COSPE; • Società Cooperativa Sociale Zaffiria; • LUNARIA; • Amnesty International Sezione Italiana; • Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia, UNIBO; • Carta di Roma Ass. Prom. Sociale; • CoNNGI APS – Coordinamento Nazionale Nuove Generazioni; • Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo (AIDOS); • Organismo Sardo di Volontariato Internazionale Cristiano (OSVIC); • Emergency; • LIBERA; • Gay Center/Gay Help Line; • Regione Toscana 	
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • Giovani 11-19 anni; • Insegnanti ed educatori/trici; • Giovani attivisti/e; • Comunità educanti/comunità locali 	

Descrizione	<p>Il progetto Effetto Farfalla mira a rafforzare nei e nelle giovani dagli 11 ai 19 anni comportamenti positivi per contrastare le discriminazioni e promuovere il rispetto di tutte le diversità (genere, orientamento sessuale e identità di genere, origine etnica e nazionale, religione, disabilità), consolidando il pensiero critico e l'empatia e stimolandoli ad impegnarsi attivamente per supportare le persone che ne sono vittima, per costruire una società capace di isolare e depotenziare questi fenomeni.</p> <p>Il Risultato 1 punta a migliorare la capacità di insegnanti e educatori/trici di identificare e affrontare con i ragazzi il discorso d'odio e verrà perseguito attraverso la definizione di un nuovo curriculum formativo e la realizzazione di un MOOC. Il Risultato 2 mira a rendere i ragazzi e le ragazze capaci di identificare e prevenire il discorso d'odio e attraverso la creazione e la sperimentazione di itinerari didattici innovativi, che forniranno gli strumenti per decostruire gli stereotipi e incentivando la loro partecipazione civica anche attraverso i media digitali e i social network. Con il Risultato 3, il progetto mira a promuovere un dibattito sui fenomeni d'odio e le discriminazioni a livello locale e nazionale, agendo anche sulle comunità educanti per rafforzarne l'impatto sui ragazzi e le ragazze. Le attività intendono valorizzare in particolare l'impegno e la passione di giovani attivisti/e che, partendo dalle loro esperienze, possano sviluppare messaggi per una campagna di sensibilizzazione e attivazione.</p>
--------------------	---

Titolo	Rafforzamento della sicurezza alimentare e dei mezzi di sussistenza sostenibili nella comunità colpita dal conflitto nel governatorato di Deir Ez	
Area di intervento	Siria	Durata 01/01/2023 29/02/2024
Con il contributo di	AICS - Emergenza	
Budget	646.869,00 €	
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Oxfam Great Britain 	
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • Agricoltori/trici • Famiglie; • Persone con disabilità 	
Descrizione	<p>Il progetto ha come obiettivo generale quello di contribuire alla ripresa economica e al rafforzamento della resilienza per le comunità colpite dal conflitto nel governatorato di Deir ez Zor, mentre come obiettivo specifico di rafforzare la resilienza e l'accesso ai servizi di base nel settore della sicurezza alimentare per la popolazione siriana più vulnerabile, con particolare attenzione all'inclusione delle persone con disabilità nei distretti di Deir ez Zor e al Mayadin (governatorato di Deir ez Zor).</p> <p>Il progetto si prefigge di raggiungere due specifici risultati, ossia:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorate le capacità della popolazione siriana più vulnerabile di garantire la propria sicurezza alimentare, soddisfare i propri bisogni alimentari e di realizzare attività generatrici di reddito; 2. Rafforzati gli strumenti di protezione, inclusione e partecipazione socio-economica per donne e persone con disabilità. <p>Verranno sviluppate le seguenti attività in linea con i risultati attesi previsti: analisi delle risorse idriche destinate all'irrigazione e delle principali infrastrutture e relativi sistemi di gestione; formazione per gli agricoltori sulla gestione delle risorse idriche e su pratiche agricole <i>climate smart</i>; riabilitazione leggera di infrastrutture irrigue; attivazione di <i>Farmers Field Schools</i>; Riabilitazione leggera di forni; analisi su disabilità, protezione e genere; supporto ai comitati di promozione di iniziative di inclusione sociale; formazione per ong locali e altri attori chiave sul concetto di disabilità; organizzazione di campagne di sensibilizzazione.</p>	

Titolo	Qadreen: Generare opportunità di impiego temporaneo per le comunità più vulnerabili colpite dalle molteplici crisi a Minieh-Donnieh, Nord Libano	
Area di intervento	Libano	Durata 01/03/2023 29/02/2024
Con il contributo di	AICS - Emergenza	
Budget	854.700,00 €	
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Oxfam Great Britain • Green Track (Libano) 	
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • Rifugiati/e siriani in Libano; • Libanesi in condizioni di vulnerabilità 	
Descrizione	<p>Il progetto ha come obiettivo generale quello di contribuire a mitigare le conseguenze sociali della crisi siriana e della crisi economica sui gruppi più vulnerabili del Distretto di Minieh-Donnieh, in Libano.</p> <p>L'obiettivo specifico è quello di migliorare l'accesso al reddito e a migliori infrastrutture e servizi pubblici per i rifugiati e i libanesi in condizioni di vulnerabilità nel Distretto di Minieh-Donnieh, riducendo le tensioni sociali.</p> <p>Il progetto contribuisce a conseguire tre risultati, quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Uomini e donne vulnerabili hanno accesso a opportunità di impiego temporaneo in infrastrutture pubbliche produttive e nella tutela dei beni ambientali nelle municipalità di Bqarsouna e Bqaa Sifrine; 2. Servizi basati su processi partecipativi sono forniti a livello municipale a Bqarsouna e Bqaa Sifrine; 3. I servizi di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani sono migliorati a Bqaa Sifrine per ridurre le tensioni sociali. <p>Per raggiungere i risultati verranno sviluppate diverse attività quali: selezione, organizzazione ed impiego dei beneficiari nelle attività di impiego temporaneo; organizzazione e realizzazione dei lavori di costruzione/riabilitazione a Bqarsouna e Bqaa Sifrine; Avvio di una campagna di raccolta differenziata dei rifiuti solidi integrata e inclusiva a Bqaa Sifrine.</p>	

Titolo	Risposta di emergenza multisettoriale integrata nei settori WASH e Protezione per la popolazione palestinese vulnerabile colpita dalla crisi nella Striscia di Gaza	
Area di intervento	Territori Palestinesi	Durata (date presunte) 01/10/2023 30/09/2024
Con il contributo di	AICS - Emergenza	
Budget	506.750,00 €	
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Oxfam Novib; • Palestinian Environmental Friends – PEF (Palestina); • AISHA (Palestina) 	
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • Uomini, donne, ragazzi/e che vivono nelle comunita selezionate 	

Descrizione	<p>Il progetto ha come obiettivo generale quello di contribuire a migliorare le condizioni di vita e a mitigare i rischi per la salute pubblica e la protezione delle comunità palestinesi più vulnerabili.</p> <p>L'obiettivo specifico del progetto è quello di contribuire a migliorare l'accesso ai servizi di base, come l'acqua potabile, i servizi igienici e i servizi di protezione per le comunità vulnerabili di Al-Daraj e Al-Toffah nella Striscia di Gaza.</p> <p>Il progetto vuole contribuire a raggiungere due distinti risultati, ossia:</p> <ol style="list-style-type: none">1. La popolazione di Al-Daraj e Al-Toffah ha migliorato l'accesso a servizi idrici e igienico-sanitari sicuri e più sostenibili e migliorato le pratiche igieniche e le misure di prevenzione delle malattie.2. Le famiglie e gli individui colpiti dalla crisi, inclusi i sopravvissuti alla Violenza di Genere (GBV) hanno migliorato l'accesso a servizi integrati di protezione (con sensibilità verso le differenze di genere) nelle comunità di Al-Daraj e Al Toffah. <p>Le principali attività che verranno implementate nell'ambito del progetto sono: riabilitazione delle reti idriche e fognarie e dei pozzi d'acqua; riabilitazione delle strutture igienico-sanitarie per 50 famiglie con capofamiglia donna e disabili attraverso la modalità di <i>conditional cash transfer</i>; riabilitazione delle infrastrutture igienico-sanitarie per 3 scuole pubbliche; mobilitazione comunitaria e campagna di sensibilizzazione pubblica sulla gestione sicura dell'acqua, sulla promozione all'igiene, sull'ambiente e i cambiamenti climatici; rafforzamento della partecipazione e della capacità della comunità in materia di GBV, gestione dei casi, misure di protezione e sistemi di referral; rafforzamento della consapevolezza e del sostegno della comunità sui rischi di GBV, sulla prevenzione e sui servizi disponibili per la risposta a casi di GBV; fornitura di servizi di protezione ai sopravvissuti a GBV e ai minori con bisogni di protezione dell'infanzia.</p>
--------------------	---

Titolo	RIFIUTO o RISORSA? - Responsabilità ambientale e sociale di municipalità e imprese	
Area di intervento	Libano	Durata 01/08/2022 31/07/2025
Con il contributo di	AICS – Bando Promossi	
Budget	3.888.544,25 €	
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • CELIM – Centro Laici Italiani per le Missioni; • Cesvi Fondazione Onlus; • Oxfam Great Britain; • Ingegneria Senza Frontiere Milano; • Politecnico di Milano; • Municipalità di Hasbaya (Libano), • Municipalità di Chebaa (Libano) 	
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • Individui; • Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) 	

Descrizione	<p>Il progetto ha l'obiettivo generale di contribuire a ridurre l'impatto negativo su salute e ambiente dato dall'inquinamento e dalla contaminazione di aria, suolo e acqua in Libano. Si prevede di avere tale impatto, sviluppando modelli di responsabilità ambientale e sociale con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti solidi urbani nel Governatorato di Nabathiye e del Sud per 12 municipalità e 20 MPMI e un totale di 42.056 beneficiari diretti (obiettivo specifico).</p> <p>Questo obiettivo verrà conseguito grazie al raggiungimento dei seguenti risultati:</p> <p>R1: verrà introdotto un sistema di gestione di raccolta differenziata a Hasbaya e Chebaa, le due cittadine più grandi del distretto, e si revisionerà il piano di raccolta differenziata già presente a Rashaya Al Foukhar. I nuovi piani verranno co-progettati, implementati e monitorati. Inoltre verrà progettata e implementata una campagna informativa e di sensibilizzazione per la corretta separazione e conferimento dei rifiuti a livello domestico e commerciale. Infine, si elaboreranno e presenteranno piani di raccolta differenziata e organizzeranno formazioni peer to peer per le 9 municipalità non coinvolte.</p> <p>R2: verranno realizzati 3 centri di compostaggio a Hasbaya, Chebaa e Rashaya Al Foukhar e 2 centri di separazione dei riciclabili a Hasbaya e Chebaa. I centri verranno progettati, costruiti ed equipaggiati con i macchinari necessari; si formeranno poi gli operatori a livello tecnico e gestionale e si svilupperà un modello di gestione e un sistema di monitoraggio del funzionamento dei centri; verrà infine istituito un fondo di dotazione per l'avvio dei centri di Hasbaya e Chebaa. Per migliorare lo smaltimento dei rifiuti si mitigheranno gli impatti ambientali delle discariche a cielo aperto esistenti a Hasbaya, Chebaa e Rashaya Al Foukhar.</p> <p>R3: per rispondere a sistemi di produzione limitati e inquinanti, caratterizzati da scarsità di investimenti sostenibili verranno selezionate 20 MPMI. Le 20 aziende saranno inoltre coinvolte in un percorso formativo e di tutoraggio su gestione d'impresa & marketing e riduzione dell'impatto ambientale. Eventi di networking, consultazioni con investitori, dialoghi multi-attore e scambi peer to peer saranno organizzati per accrescere le opportunità delle imprese beneficiarie nell'accesso a formazione, credito e strumenti finanziari. Workshop di co-progettazione saranno poi organizzati affinché le 20 MPMI identifichino processi produttivi innovativi e sostenibili. Infine si organizzerà una campagna di sensibilizzazione su impatto ambientale sia per le 20 MPMI sia per altri attori del settore privato.</p>
--------------------	---